



# Sulle orme del beato Carlo Liviero

*Laici e Religiose pasc insieme*

Notiziario n. 7  
anno 2008



Carissimi/e tutti/e,

prendo il solito blocco notes della brutta copia e, con gioiosa meraviglia, trovo alcune righe che intendevano essere una lettera per voi. Mancano però l'inizio e la conclusione!

Ecco il brano appena abbozzato: «E tutto mi sa di miracolo», scrive il celebre poeta Quasimodo, nella poesia «Specchio». Con simile sentimento ho vissuto e rivivo il pellegrinaggio ad Agna, Padova e Gallio.

Due giorni di straordinaria collaborazione, inaspettata accoglienza, abbondanti sorprese, coinvolgente memoria ... Per tutto questo e per altro ancora riconosco e lodo la bontà e la potenza del Signore Dio. «Quello stesso Dio che ha aperto le acque del Mar Rosso proprio nel momento in cui era necessario, continua ora a compiere prodigi», mi ripetevo nello stupore interiore e nell'incapacità di formulare un grazie proporzionato. Ogni cosa, infatti, dalla più impegnativa alla più semplice, portava il profumo dell'amore. Come (giusto per fare qualche esempio) quel semplice, vivace segnaposto trovato alla cena della domenica, all'armoniosa corale di S. Lorenzo, sino alla formidabile testimonianza della signora di Gallio...». E qui si interrompe lo scritto che mi ha fatto decidere di dare al Notiziario N.7 una forma un po' speciale. In esso troverete i ricordi e le impressioni sulle nostre ultime esperienze vissute insieme, che alcuni di voi mi hanno inviato:

pellegrinaggio, due giorni di spiritualità ed accoglienza ai giovani Pasc da parte dei LeRi di Pesaro. Spero che risulti piacevole. Durante questi mesi ho avuto modo di incontrare diverse persone già conosciute ed altre mai incontrate, ma tutte desiderose di speranza. Parlando e riflettendo ci siamo scoperti «detentori e portatori di speranza». Proprio così! Lo Spirito e la Parola ci fanno capire che Colui che ha creato l'universo, l'uomo e la donna, solo per amore, continua a sostenere tutto e sempre con lo stesso amore. La carità, ricorda S. Paolo, non avrà mai fine (cfr 1 Cor 13) perché è anzitutto relazione di Dio con l'umanità che traspare nelle nostre relazioni nuove di pace, serenità, magnanimità, pazienza ...

Quest'anno, nei nostri incontri, approfondiremo la figura del beato Carlo Liviero.

L'obiettivo sarà di scoprire «dove e come» egli portava speranza. Vedremo che, accettata l'amicizia e l'intesa con Dio, egli sapeva andare oltre la sua attività e laboriosità. Infatti per prima cosa si affidava alla Provvidenza, che in lui significava riconoscere l'amore sempre

presente e gratuito del Signore. Forse per qualcuno o per l'intero gruppo, potrebbe essere l'anno in cui il Signore chiede maggiore disponibilità per portare speranza e continuare a compiere i prodigi del suo amore tra questa umanità. Preghiamo con le Scritture: «Cambia il nostro cuore ... Donaci la sapienza del cuore». A tutti buona ripresa di cammino.

Sr Carla Cecchetto



# PELLEGRINAGGIO AD AGNA E GALLIO 1-2 GIUGNO 2008

Monselice



## SUI PASSI DEL BEATO CARLO LIVIERO



Gallio



Agna

Città di Castello



Pesaro

Era il primo giugno quando abbiamo iniziato il nostro viaggio verso Agna. Insieme ad un buon numero di sorelle, abbiamo lasciato Città di Castello per incontrare i laici con cui dovevamo andare in pellegrinaggio. Sono stata impressionata nel vedere tanti laici pieni di gioia e di entusiasmo nel fare un viaggio di fede e devozione sui passi del Beato Liviero.

Benché il viaggio sia stato veramente lungo, non mi sono stancata perché sono stata trasportata dalle preghiere e dalle condivisioni che abbiamo fatto attraverso l'intercessione del Beato Liviero ed anche per l'amicizia.

Quando abbiamo raggiunto Agna, siamo stati accolti con tanta gioia dai cristiani. Insieme a loro abbiamo celebrato l'Eucarestia. Mi immaginavo Liviero che una volta aveva calpestato quel terreno, aveva alzato la sua voce per predicare e aveva celebrato l'Eucarestia. Era così chiaro che il suo spirito era in mezzo a noi. L'armonia ed il grande

senso di unità che ho sperimentato tra le Piccole Ancelle del Sacro Cuore e i laici, hanno lasciato una grande impressione dentro di me. Per me è già una grazia per cui ringraziare il Signore.

Il secondo giorno abbiamo proceduto per Gallio con la stessa atmosfera di preghiera. "Questa è la chiesa dove il Beato Liviero ha battezzato tanta gente" disse Madre Raffaella. Mi sono sentita rinnovata mentre ciascuno di noi rinnovava la sua fede ricevuta nel battesimo, momento guidato molto bene attraverso una profonda preghiera. Poi c'è stata la testimonianza di una signora, sacrestana di quella chiesa di Gallio, lo spirito di Liviero è stato trasmesso in un modo molto profondo. La signora ci ha presentato il Beato come una persona integrata nel territorio, che aveva lavorato per il bene della gente di Gallio. Cioè l'aspetto spirituale, sociale, economico e politico. Inoltre ho riconosciuto il suo spirito di preghiera. Sono stata commossa a sentire che: "il Beato Liviero molte volte era stato trovato in quella chiesa mentre pregava il rosario, altre volte con il breviario andava avanti e in dietro nella navata della chiesa in contemplazione. Possa la Chiesa proclamarlo presto santo". Questo sarebbe una grande gioia per l'intera Chiesa e, ancor di più, se noi che abbiamo imparato e ammirato la santa vita del Beato Liviero, amassimo Cristo e abbracciassimo la sua volontà nella nostra vita giornaliera come ha fatto lui. Possa egli intercedere per noi per vivere santamente la nostra vita e predicare Gesù dovunque siamo.

E' stata veramente un'esperienza meravigliosa da non riuscire a descrivere.

*Sr. Joyce (Kenja)*



Ai piedi di San Gregorio Barbarigo - Seminario di Padova

## CONTINUANDO A CAMMINARE ...

Dopo le celebrazioni del 1° anniversario di beatificazione di Mons. Liviero nelle rispettive parrocchie, il "team Laici e Religiose Insieme", ha invitato a continuare i festeggiamenti nelle bellissime vallate venete delle località di Monselice, Agna e Gallio.

Qui si è rivisto il temperamento forte, determinato e amorevole di Liviero nel comportamento degli abitanti, ed in quello di Luisa e Monica che ci hanno fisicamente coinvolte nel loro ricco e formativo itinerario di mini pellegrinaggio.

Ci siamo festosamente ritrovati nella Chiesa di Agna dove, con gioiosa ed armoniosa partecipazione, abbiamo celebrato la S. Messa, animata dai canti della corale diretta egregiamente da Luisa.

I vari incontri promossi ed in modo particolare la visita al seminario di Padova dove Liviero ha studiato, hanno contribuito ad arricchire l'immagine del Beato. Questi, vissuto in ambienti poveri, è stato orientato verso la vocazione nei primi anni di vita, dalla cultura viva e determinata delle famiglie contadine e poi da corsi liceali ed universitari frequentati nel seminario fondato da S. Gregorio Barbarigo dove hanno operato e operano eccelsi professori provenienti da varie parti d'Europa.

Si è radicata così, nell'ambiente del seminario, una profonda cultura per cui sono fiorite e fioriscono vocazioni.

A testimonianza di quanto sopra espresso è la ricchissima biblioteca che abbiamo avuto la fortuna di visitare e capire come persone dotate di capacità intellettive si possano trovare a loro agio in mezzo a quegli antichi e preziosi testi letterari!



Coro di San Lorenzo - Albignasego PD

Percorrendo poi le vallate del bellissimo altopiano di Asiago, dove emerge la cittadina di Gallio risorta dalle macerie della prima guerra mondiale grazie all'impegno e sacrificio della popolazione contadina, abbiamo avuto modo di riflettere sul grande dono della creatività che Dio ha messo in ogni uomo.

A tale conferma è bastata la testimonianza di Cecilia, umile cittadina del luogo che, con poche e semplici riflessioni, ha fatto emergere tutta la fede e l'amore verso il Beato Liviero.

Grazie ai racconti di vita locale dei suoi vecchi parenti e concittadini sa far vivere in lei un'immagine fraterna del Beato e la sa presentare mediante i suoi scritti quale "padre amoroso che ama tutti i suoi figli".

Nella chiesa di Gallio, dove Liviero amministrò tantissimi battesimi, alla guida di Madre Raffaella, abbiamo rinnovato le nostre promesse battesimali e ringraziato Dio del grande dono della fede.

Le ultime ore conviviali trascorrevano troppo in fretta per cui psicologicamente ognuno pensava al triste commiato, quando Daniela ha desiderato dare una sua testimonianza di fede. Mamma di una ragazza disabile con in cuore il dolore per la perdita di un figlio morto in disgrazia, ha così affermato: "Dopo anni di lotta verso Dio che mi ha caricato di così tante prove e di tanti perché senza risposte, ho ritrovato il suo Amore nell'aiuto che i volontari offrono a chi ha bisogno per cui posso ora affermare che solo chi ha dentro l'Amore di Cristo, può dare Amore".

Condividendo tale affermazione e consapevoli che Cristo può costantemente vivere in noi con l'approfondimento della Parola ci auguriamo di ritrovarci al Pelingo ancora tutti nei giorni del 29, 30 e 31 agosto..

Severina (Tavazzano Lodi)

# PELLEGRINAGGIO AD AGNA E GALLIO 1-2 GIUGNO 2008

*Carlo Liviero ci ha invitati a visitare ed a pregare nei luoghi dove crebbe, ma soprattutto dove si formò la sua fede ed iniziò la sua strada verso l'insegnamento della legge di Cristo che è la sola degna dell'uomo, verso i poveri e i miserabili per restituire loro dignità a qualsiasi costo, verso la famiglia e la società, affinché potesse scoprire lo spirito cristiano come unica soluzione al problema della decadenza della civiltà di allora ( proprio come oggi).*



In posa con la signora Cecilia

Il Beato Carlo Liviero ci ha accompagnati per tutto il viaggio: siamo partiti in pullman da Città di Castello e, strada facendo, abbiamo raccolto gli amici che non hanno voluto rinunciare, neppure per un attimo, alla condivisione di questo pellegrinaggio che ci stava portando così vicino all'esperienza spirituale del Beato Carlo Liviero.

La gioia di rivederci ed i momenti di preghiera vissuti insieme hanno consolidato la nostra unione, mentre Carlo Liviero ci teneva tutti per mano.

**PRIMA TAPPA** Agna: Carlo Liviero "ci ha presentato" la comunità ecclesiale da lui servita come pastore e da dove parte la sua nomina a Vescovo di Città di Castello. Arrivati, abbiamo incontrato la comunità impaziente di conoscerci, forse perché forestieri arrivati da ogni parte: Lombardia, Veneto, Marche, Lazio, Umbria, Toscana e Kenya o forse perché eravamo un'altra espressione dell'opera di Carlo Liviero padre e pastore. Abbiamo celebrato l'Eucaristia tutti insieme in clima di fraternità e comunione, accompagnati dal coro della parrocchia di san Lorenzo di Albignasego: bravissimi, anzi, strepitosi e commoventi.

La nostra presentazione è stata sintetica, ma assai piena di contenuti: - Mariella, grazie per aver saputo esprimere a nome di tutti noi lo spirito che ci unisce sotto il Carisma del Beato Carlo Liviero. Monica e Luisa, le coordinatrici sul posto di tutta

l'organizzazione, ci hanno fatto incontrare i loro meravigliosi fratelli in Cristo di Albignasego, i quali ci hanno dimostrato in ogni modo il loro entusiasmo nell' accoglienza (altro che pranzo al sacco ci hanno preparato! Anzi devono aver lavorato in tanti e per alcuni giorni).

**SECONDA TAPPA:** nel pomeriggio del primo giugno la visita al Seminario Maggiore di Padova dove Monsignor Liviero ha studiato. Abbiamo pregato all'interno della Chiesa del Seminario con forte raccoglimento.

Qui non potevamo restare solo i pochi minuti previsti: era così viva la presenza del giovane Liviero che mi sembrava di vederlo camminare tra noi e poi seduto nella stupenda biblioteca a cibarsi di tanta scienza umana e divina ringraziando Dio.

A sorpresa ci siamo avviati poi nella scuola elementare delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore di Padova, non si può immaginare come ci hanno accolto. Poi abbiamo proseguito alla volta della Basilica del Santo e abbiamo concluso la giornata presso la parrocchia di san Lorenzo di Albignasego.

Nuovamente siamo accolti con l'entusiasmo di chi voleva dimostrarci tutta la propria gioia.

**LA MATTINA SEGUENTE** ci siamo diretti a Gallio alla Chiesa e canonica. Qui abbiamo rinnovato le Promesse Battesimali senza la presenza del parroco, che pare avesse avuto un contrattempo e quindi non poteva essere con noi ... ma nulla è per caso: una donna del posto, forse sessantenne, chiese di poter prendere la parola per regalarci una singolare testimonianza personale. Era la perpetua, il suo nonno era stato sacrestano nella parrocchia proprio quando il giovane Liviero era parroco di Gallio.

Il Signore volle che il suo nonno morisse poco dopo che morì Carlo Liviero in una situazione simile, dal momento che fu travolto da un camion a seguito di una caduta dal mulo.

Lei non aveva conosciuto Carlo Liviero, ma nella sua famiglia era tanto l'amore per questo parroco, così giovane, buono e caritatevole, infaticabile e dedito a risolvere i problemi che in quei tempi affliggevano Gallio, paese poverissimo, ma povero anche di spirito.

Lei stessa conserva e coltiva un amore profondo per il beato Carlo Liviero.

Ci ha quindi presentato Carlo Liviero attraverso poesie e racconti da lei composti, in maniera così vivace tanto che, ci ha fatto tornare nel passato per riviverlo nel presente con il cuore di Carlo Liviero.

Nel pomeriggio abbiamo ripreso la strada per il ritorno con il cuore ricolmo di gratitudine.

Grazie beato Carlo Liviero.

Raffaella (Pesaro).

Il nonno della signora che ci parlò di Carlo Liviero a Gallio era il sacrestano della chiesa. Le persone erano molto povere e nel paese c'erano solo due camion.

Un camion, passando lungo la strada, con il claxon spaventò il mulo dove sopra c'era il nonno. Il nonno cadde a terra e andò sotto al camion e morì.

Allora lo zio della signora diventò il nuovo sacrestano e oggi la signora ha preso il posto dello zio. Per venire al pellegrinaggio ho dovuto saltare le gare di pattinaggio e ho pianto molto per questo. Ma ora sono felice di esserci stata, perché la mamma e il papà sono stati molto felici ed io ho capito tante cose su Carlo Liviero.

Emma (8 anni Pesaro)

Il pellegrinaggio "Sui passi di Carlo Liviero" ci ha dato l'occasione di ascoltarci, conoscere, rivivere la poliedrica figura di Carlo Liviero. Molti momenti, intensi e proficui, albergano nella nostra mente e nel nostro cuore. Il piccolo gruppo di laici e religiose insieme, iniziato qualche anno fa sta allargando le sue fronde. Il condividere preghiera e cibo, esperienze e silenzio ci arricchisce umanamente e spiritualmente.

Oggi come un tempo, Liviero spinge le persone e smuove le coscienze; questa è la forza dei Santi. La grazia del Signore agisce a modo suo nelle persone e fa bene a noi PASC, sentire i laici parlare ed entrare a far parte del carisma trasmesso da Liviero. Sembrava un sogno qualche tempo fa!

A chi fa parte del gruppo dei "Laici e religiosi insieme", non viene chiesto nulla in particolare e in cambio riceve aiuto e luce per vivere cristianamente la vita coniugale e familiare, per portare la sua esperienze di fede nel luogo di lavoro (che non è sempre facile), per assumere responsabilità e impegni nei luoghi delle PASC.

Ci sono persone che, per scelta, fanno delle rinunce e il corrispondente lo danno alle missioni o a chi ne ha bisogno.

Tutto è grazia del Signore, che ringraziamo sempre con gratitudine.



Nella chiesa del Seminario di Padova

È dagli anni ottanta, quando ho conosciuto, a Pesaro, l'operato del Beato Carlo Liviero, che ho sempre desiderato di "indagare" sul fondatore delle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, perché lo sentivo così vicino, soprattutto tramite l'operato delle PASC e perché condividevo la sua modernità, la sua saggezza e vicinanza ai poveri, agli indifesi, ai bambini e ai loro bisogni.

Ho seguito l'iter di beatificazione del Vescovo Carlo Liviero e ricordo di avergli indegnamente prestato la voce e di averlo impersonato in rappresentazioni e preghiere, ed ogni volta con emozione e devozione, anche il 1° giugno, in autobus, vicino ad Agna!

Finalmente ho avuto l'opportunità di ripercorrere i suoi passi ... Agna ... Padova ... Gallio ... Città di Castello!

AGNA dove ho riscontrato la tranquillità e l'operosità del Beato Carlo Liviero: non c'è un metro quadrato di terreno incolto, non c'è disordine o sporcizia, le sue case pulite e ordinate e quella chiesa grande, e le belle voci del coro devoto, e quella parrocchia organizzata, e quell'oratorio festoso dove si palpava la presenza del Beato Carlo Liviero.

Credo che a PADOVA ho potuto verificare la personalità del Beato Carlo Liviero, quella Padova austriaca, quella città sobria, ma al tempo stesso maestosa e tenebrosa che viene messa in risalto dall'imponente quadrilatero dell'austero Seminario dove Carlo Liviero ha studiato.

Mi hanno colpito il rigore dettato dal Seminario, la bellezza della Biblioteca così ricca di incunaboli, cinquecentine ... e così legata alla scienza del grande Galileo ... .

Credo che sia qui che il seminarista Carlo Liviero abbia potuto forgiare il suo carattere e abbia potuto fondare le sue conoscenze, la sua modernità, la sua vicinanza a tutti i popoli... scoperta in quei vecchissimi atlanti e sperimentata da quelle vetrate che dominano Padova, quale osservatorio sul mondo. Austerità e rigore, ma anche imponenza nel bellissimo Teatro del Seminario e fucina di nuove idee nel caffè dei "patrioti" che hanno portato il giovane Carlo Liviero a capire e ad amare gli altri.

# PELLEGRINAGGIO AD AGNA E GALLIO 1-2 GIUGNO 2008

Già a GALLIO, sull'altipiano di Asiago, dove la natura ha prodotto miracoli, con quelle vette stupende, e quel verde riposante dei pascoli, e quell'azzurro nitido e pulito che ci avvicina di più a Dio, l'impronta del Beato Carlo Liviero è ben visibile, le sue scelte sono rimaste indelebili, come ha dimostrato l'affettuosissima nipote del "sacrestano" del sacerdote Carlo Liviero, che ha perso il nonno in modo premonitore e simile rispetto al Beato Carlo Liviero.

Ritorniamo a Città di Castello, da dove siamo partiti con l'eco della sua beatificazione; siamo tornati rinfrancati dal Beato Carlo Liviero, certi che verranno continuate le sue grandi opere. Ci siamo salutati contenti di aver riscoperto, su ogni passo del Beato Carlo Liviero, le motivazioni e le certezze che ci impongono di continuare a camminare sulla sua strada.

*Giuseppe (Arezzo)*



Alcuni dei partecipanti sulla scalinata della chiesa di Agna

Tavazzano, anche se piccolo ma ben disposto a non disperdersi, ha voluto ripercorrere i luoghi dove Carlo Liviero nacque e diventò sacerdote.

In questi due giorni abbiamo rivisto le nostre care suore, (mancava solo suor Tarcisia impegnata in Ecuador) e abbiamo potuto toccare con mano la fermezza e la determinazione che il gruppo LeRi di Padova ha dimostrato nel saper accogliere noi e i gruppi provenienti da Pesaro, Roma, Arezzo, Frosinone e Città di Castello; hanno saputo collaborare amorevolmente insieme e ci hanno fatto sentire tutti uniti nello stesso "cammino".

Il nostro itinerario è iniziato con la celebrazione della Santa Messa nella chiesa di Agna dove il Beato fu arciprete a soli 34 anni poi ci siamo recati presso il seminario di Padova dove egli compì i suoi studi e dove ancora oggi germogliano nuove vocazioni, quest'anno ben sette ordinazioni!

Prima di visitare il santuario di S. Antonio le Piccole Ancelle di Padova, ci hanno spalancato le porte della loro casa offrendoci un soave ristoro, abbiamo poi proseguito nella visita ad un asilo costruito con le offerte dei laici ad Albignasego dove ci è stata in seguito offerta una cena con i fiocchi.



Nella Scuola di San Lorenzo in Albignasego PD

È stato molto bello per noi che eravamo alla nostra prima esperienza, trovarci perfettamente integrati in questa comunità di laici che seguono il Beato Liviero sentendolo come Padre e Pastore, a questo proposito sono significative alcune sue affermazioni che ben rappresentano il forte carisma: (dal discorso d'ingresso del 29/06/1910) ... "mi troverete quindi tutte le mattine in Cattedrale per confessare, tutte le sere per predicare. Le vostre ansie, i vostri dolori saranno i miei. Avrete in me un padre che vi ama". E (dalla Lettera Pastorale 1911) .. E il prete deve essere il Vangelo personificato: il popolo guardando lui, impari come



I "vecchi" amici si ritrovano

deve vivere. Ma in particolare egli si occupa dei giovani, della loro formazione perché sa che da essi dipende la trasformazione della società",

Queste semplici affermazioni, scelte tra le tante, ci fanno capire come il suo pensiero sia ancora oggi attuale, e la sua concreta presenza e collaborazione con i laici sia stata incisiva e stimolante. Un invito quindi a tutti coloro che nella nostra comunità di Tavazzano hanno apprezzato l'opera amorevole delle nostre suore ad unirsi a noi che attraverso incontri formativi e futuri pellegrinaggi alla portata di tutti, ci ritroviamo gioiosamente uniti nel seguire il cammino verso il loro Fondatore, che ci accompagnerà degnamente preparati all'incontro futuro con il Signore.

*Domenico e Giuliana (Tavazzano Lodi)*



# AL SANTUARIO DEL PELINGO 29-31 AGOSTO 2008



Andando verso l'Abazia

ritemperare lo spirito, ma a farci riflettere su quanta grazia il Signore ci ha concesso e ci ha fatto condividere. Il Signore infatti ci ha dato la possibilità di sperimentare il Suo amore, grazie alla riflessione che abbiamo potuto fare sul mistero dell'amore di Dio; ci ha fatto sentire l'amore di Padre, grazie alla possibilità di vedere e sperimentare la vita dei padri ( e delle madri) presenti e del loro senso di abnegazione nei confronti dei loro piccoli; ci

L'ultimo weekend di Agosto, presso il Santuario di Santa Maria del Pelingo (PU) si è tenuto l'ormai consolidato incontro dei Laici e Religiose insieme, sotto la guida di Fratello Arrigo Anzani, monaco camaldolese.

Il tema centrale di quest'anno ha trattato *"Il cuore e le viscere"* secondo una declinazione che ci ha dato la possibilità di riflettere su alcuni aspetti fondamentali:

- ◇ **il cuore di Dio e il cuore dell'uomo** - nell'affrontare questa peculiarità, frater Arrigo ha introdotto alcune letture, tra cui Geremia 17,5-10. 4,19 e Ezechiele 36,24-28-
- ◇ **Viscere di misericordia - Vocazione di Matteo** - tema affrontato attraverso la riflessione sulle letture di Matteo 9, 9-13; Luca 6, 36-38; Osea 11, 7-9. 2,16
- ◇ **Non si vede bene che con il cuore** - approfondendo gli aspetti relativi grazie alla lettura in particolare di Luca 24, 13-35. 10, 25-37.

Ancora una volta abbiamo partecipato numerosi, circa 60 persone provenienti da varie regioni di Italia, rappresentando in modo particolare il Centro - Nord. Forte è stata la presenza dei bambini, che non si sono risparmiati, visto che, sotto la guida esperta di due animatori doc Enrico e Francesca e delle due animatrici senior, Luisa e Monica, hanno messo in piedi uno spettacolo teatrale dedicato al Beato Carlo Liviero degno di menzione sia per quanto riguarda la sceneggiatura, sia per quanto riguarda la bravura dei piccoli attori!

Ritengo che, ancora una volta, il vissuto di questi tre giorni di comunione siano serviti non "soltanto" a

ha dato la possibilità di capire cosa significasse "vedere con il cuore" attraverso l'insegnamento di frater Arrigo e la lettura della Parola, così come delle Piccole Ancelle che ci hanno guidato e accompagnato ricordandoci il Beato Carlo Liviero.

Attraverso questi tre peculiari momenti è forse il più grande insegnamento che ritengo di aver ricevuto quest'anno e che, sono sicura, funzionerà come battistrada nei momenti di nebbia, di difficoltà, di poca fiducia o di difficoltà che troverò innanzi a me nei prossimi mesi.

Rita. (Roma)



Dinamica di gruppo per la presentazione





Il 29, 30 e 31 agosto 2008 la mia famiglia ed io siamo andati al Santuario del Pelingo, dalle Piccole Ancelle del Sacro Cuore, perché c'era una riunione sul tema: "il cuore e le viscere", si parlava cioè dell'amore di Gesù per noi e della misericordia. Eravamo un grande gruppo formato da famiglie e suore che poi è stato diviso in due perché noi bambini siamo stati impegnati in altre cose e soprattutto nel gioco. Ci siamo ritrovati quasi tutti ed è stato magnifico!

Mentre i grandi seguivano Fratel Arrigo, noi bambini avevamo Umberto e Francesca come animatori. Grazie a loro abbiamo imparato le canzoni che abbiamo cantato durante le lodi dei grandi e abbiamo fatto tanti giochi nuovi come "gatto e topo", "colosseo", nascondino, ... abbiamo fatto pure un party che era da tanto tempo che lo aspettavamo!!

È proprio bello quando ci sono riunioni così, in mezzo alla natura, dove possiamo giocare in libertà!

Ed è bello anche incontrarti con le tue amiche in un posto o in un altro!

Ma il momento più bello è stato quando abbiamo preparato la recita su Carlo Liviero, perché ci siamo divertite molto, anche se ci hanno fatto lavorare da matto!!

Ogni femminuccia faceva una suora, ad esempio io facevo Suor Gabriella, un'altra bimba ha fatto Sr. Carla con il suo cellulare!! I maschietti invece hanno fatto San Giovanni Battista e Carlo Liviero era un bimbo che anche se era piccolo sembrava grande. C'era anche uno che imitava Fratel Arrigo e diceva delle cose strane. Insomma c'era sempre qualcosa che faceva ridere e ognuno di noi aveva un costume creato su misura!

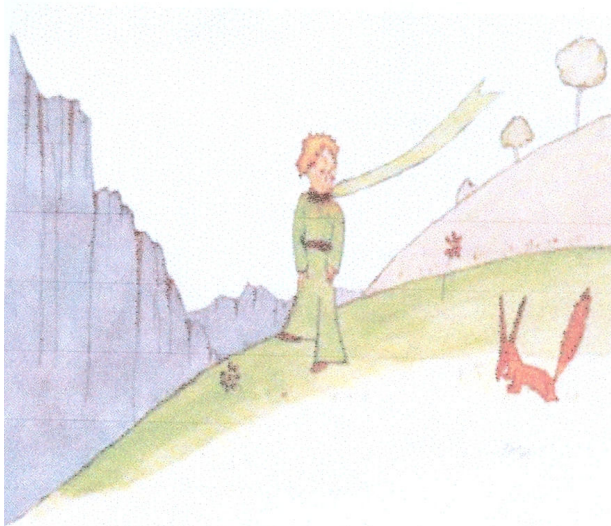
La recita è stata un successo e noi come premio per le nostre fatiche abbiamo avuto applausi dai genitori e da tutte le suore.

Spero che l'anno prossimo le mie suore facciano un'altra riunione perché noi bambini abbiamo ancora tante cose da fare.

Maria anni 11- Roma



*Non si vede bene  
che con il cuore*



## PREGHIERA

per una risposta generosa alla chiamata del Signore risorto

Padre di ogni bontà,  
che hai mandato nel mondo  
il tuo Figlio, Parola e Pane di vita eterna,  
donaci di ascoltare con fede la sua Parola  
e di partecipare con frutto all'Eucaristia.

Il tuo Santo Spirito  
ci aiuti a rivestirei di Cristo,  
perché fedeli alla vocazione ricevuta diventiamo noi  
pure pane spezzato per i fratelli.  
Guarda quanto è grande la tua messe  
e manda i tuoi operai  
perché sia annunciato il Vangelo  
ad ogni creatura.

Fa' che portando all'altare  
la gioia e la fatica di ogni giorno,  
impariamo il segreto della comunione  
e lo slancio della missione,  
perché la nostra comunità  
diocesana, parrocchiale, familiare,  
diventi lievito di fraternità e di pace.

Amen.

Francesco Marinelli Vescovo

# INCONTRO CON I GIOVANI PASC

12 ottobre 2008 a Pesaro

In occasione dell'incontro Team Laici e Religiosi insieme del 27/9/2008 abbiamo incontrato Suor Anna Rita alla quale abbiamo chiesto la disponibilità dei giovani PASC a condividere momenti di incontro con noi.

Abbiamo pertanto pensato di chiederlo direttamente a loro approfittando già del 12 ottobre.

A Pesaro infatti dal 4 al 12 ottobre si sarebbe tenuta la manifestazione diocesana "INCERCADITE" rivolta ai giovani, che avrebbe visto la presenza di oltre novanta seminaristi (missionari, sacerdoti, religiose e frati) inviati da tutta Italia, a far festa ed a testimoniare la loro vocazione e la presenza di Gesù a tutti i giovani della città, incontrandoli nei loro luoghi (parrocchie ma anche scuole, centri sportivi, sale da ballo, circoli ricreativi, biblioteche, piazze).

Abbiamo pensato ad un momento di raccoglimento e di conoscenza e così, domenica 12 ci siamo presentati noi e Suor Tiziana come Famiglia di "Laici e Religiosi Insieme". Abbiamo dato "Il benvenuto a Pesaro" e con loro abbiamo recitato le Lodi.

La preghiera ci ha dato l'opportunità di creare l'inevitabile clima di fiducia e unione... siamo diventati Comunità e quindi è stato molto facile per noi rappresentare il nostro gruppo.

Non potevo che iniziare raccontando l'esperienza personale della mia famiglia:

**non eravamo lì a caso;** un giorno il Signore si è fatto sentire più forte ed ha deciso che in noi si risvegliasse la voglia di Lui. Il Signore ha voluto che Emma (nostra figlia) smettesse di frequentare una scuola statale ed andasse dalle Piccole Ancelle del Sacro Cuore. Il Signore ha voluto che Suor Tiziana ci invitasse a conoscere "Laici e Religiose insieme" ad Arezzo. Il Signore ha voluto che ci innamorassimo di Carlo Liviero a tal punto da volerne condividere il Carisma.

Abbiamo raccontato loro che siamo un gruppo di Laici entusiasti ed attivi provenienti da varie parti d'Italia, raccolti da un gruppo di Piccole Ancelle con le quali condividiamo il cammino spirituale.

Per alcuni di noi il cammino spirituale ed il carisma di Liviero sono diventati anche concreta opera nella vita, mentre per altri lo sta diventando.

Ecco quindi per alcuni l'impegno nelle missioni in Africa, l'impegno nei luoghi di lavoro, l'impegno nella scuola e con i genitori, l'impegno nelle parrocchie e con il catechismo.

Abbiamo spiegato anche il lavoro del Team, della formazione, della preparazione dei momenti di spiritualità, dei pellegrinaggi e degli incontri zonal.

Visto che quest'anno condivideremo con le Piccole Ancelle il cammino di approfondimento della personalità e della spiritualità di Carlo Liviero utilizzando il materiale di riflessione che ci darà la Congregazione e, visto che sappiamo che anche i giovani PASC intraprenderanno questa strada, abbiamo anche chiesto loro di trovare insieme dei momenti di incontro o modalità di confronto.

Non abbiamo utilizzato troppo tempo e tutto dedicato alla comunicazione, i giovani dovevano lavorare sul loro programma, ma a conclusione dell'incontro siamo certi di aver trovato dei Fratelli ai quali abbiamo assicurato un caloroso benvenuto prossimamente anche a Roma, a Monselice ed a Città di Castello,



Ora ringrazio il Signore di averci ancora una volta dimostrato che, per Sua grazia, siamo nelle sue mani e nel suo cuore e di nulla dobbiamo temere. Grazie ai Giovani Pasc che si sono donati all'ascolto.

Ora attendiamo di poterli ascoltare ricambiando il dono.

*Raffaella, Massimo, Emma e suor Tiziana*



*Amate la Chiesa...*

*Amatevi tra voi...*



*Amate i piccoli...*

Se vuoi conoscere maggiormente il beato Carlo Liviero, le Piccole Ancelle del Sacro Cuore e rileggere il Notiziario,  
visita il nostro Sito [www.piccoleancelledelsacrocuore.net](http://www.piccoleancelledelsacrocuore.net)

Piccole Ancelle del Sacro Cuore  
Oasi Sacro Cuore - via G. Cocci, 60 - 52100 AREZZO